

# Camminare paesaggi.

Camminare parole. Camminare idee, cose sognate, piste pensate

un progetto di **Claudia Losi**, interviene **Matteo Meschiari**



**Claudia Losi** si diploma nel 1994 all'Accademia di Belle Arti di Bologna e poi alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere. La riflessione e la pratica artistica di Losi hanno origine nell'interesse per la natura e nella coesistenza di un approccio emotivo e uno più analitico, concettuale della realtà. L'artista porta avanti, da diversi anni, una linea di ricerca che si radica nell'osservazione attenta del mondo naturale e delle sue trasformazioni su macro e micro scala. Inoltre sviluppa, di pari passo, progetti che indagano le dinamiche di relazione tra individui, tra le persone e il loro immaginario.

Claudia Losi, con il suo intervento dal titolo: *Camminare parole. Camminare idee, cose sognate, piste pensate* estende l'invito a **Matteo Meschiari**, scrittore e poeta: "Esattamente come per un indiano Hopi o uno scienziato ecodinamico la natura non è un'entità ma un fascio dinamico di funzioni, così il paesaggio che stiamo cercando deve essere indagato di profilo, a partire dai dettagli: una mappa che va disegnata dai margini e non dal centro" (M. Meschiari).

# BIOGRAFIE ARTISTI E RELATORI

## CLAUDIA LOSI

Nasce a Piacenza nel 1971. Ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Bologna e presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, sempre a Bologna. Partecipa a workshop in Italia e trascorre periodi di studio all'estero. La sua ricerca si focalizza sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda e sulle relazioni tra l'individuo e la collettività.

Espone in Italia e all'estero: presso l'IKON gallery di Birmingham, UK nel 2007 e nel 2008 una personale presso lo Stenersen Museum di Oslo, Norvegia. Nel 2007 è invitata, in contemporanea con l'artista Hamish Fulton, per un intervento site specific presso la Marrana Arte Ambientale, Monte Marcello, La Spezia.

Partecipa a diverse mostre collettive, in particolare, negli ultimi anni: Biennale di Sharjah negli Emirati Arabi; TVB, RaidProjects, Los Angeles; X Biennale Internazionale per la Fotografia, Innatura, Torino, Palazzo Bricherasio; Il racconto del filo, MART, Rovereto.

Dal 2004 lavora a Programma Nuovi Committenti, promosso dalla Fondazione Adriano Olivetti, Roma e Urban2, Mirafiori Nord, Torino. Mediatori: a.titolo (Luisa Perlo e Lisa Parola), Torino. Nel 2008 è prevista la realizzazione di Transatlantico, a Green Space. Via Scarsellini, Mirafiori Nord, Torino (Primavera/Estate 2008).

Nel 2004 prende inizio il tour di BALENAproject: in alcune città italiane (Milano, Torino, Biella, Lerici e a Firenze nel 2008) e all'estero (tour in Ecuador nel 2005, in Inghilterra nel 2009) [www.balenaproject.info](http://www.balenaproject.info).

### Tavole Vegetali | dal 1995

Una serie di licheni fotografati durante alcuni viaggi sono stati riprodotti, filo su filo, sopra un supporto in tessuto. Tali vegetali, simbiosi tra un alga e un fungo, diventano rappresentazione di quelle dinamiche di crescita, espansione e morte che, su scala più vasta, regolano il paesaggio naturale e lo spazio di vita e di relazione umana. Sono metonimie di complessità, 'macchie di crescita'. Ogni tavola terminata entra a far parte di un erbario ideale, a ricordare certe raccolte botaniche ottocentesche.

Ricamo su tessuto e zucchero | 8 elementi, varie misure

### Marmagne | 1999\_2000

Dieci fotografie realizzate in un allevamento di trote abbandonato a Marmagne, in un bosco della Borgogna, Francia. Sulle foto stampate su tessuto sono state ricamate 10 ipotetiche fasi della deriva dei continenti. Questo è un luogo dove l'intervento umano (muretti e dighe, la casa padronale abbandonata) è stato riassorbito dal vegetale. Attraverso questo lavoro si è voluto rendere il sovrapporsi caotico di tempi diversi: quello breve dell'uomo e del vegetale appunto, e quello vasto delle ere geologiche, dei sommovimenti profondi della crosta terrestre, del ciclo inesauribile delle acque.

Fotografie b/n pressate a caldo su tela, ricamo, feltro | 10 elementi; cm 130x190 cad.

### Balena Project | 2002\_2008

Si tratta di un progetto in progress consistente nella realizzazione di una Balenottera comune in tessuto a dimensioni reali. Il tessuto in lana è solamente cucito e riproduce più fedelmente possibile le caratteristiche anatomiche del cetaceo, il più grande e veloce del Mediterraneo. Non appena completata, la balena ha cominciato un viaggio, un lungo itinerario attraverso luoghi e situazioni diverse. È stata animata e abitata da performance. Ha viaggiato in giro per l'Italia e in altri paesi che l'hanno ospitata. Talvolta le è capitato di arenarsi nella stanza di un museo o di una galleria, in riva al mare, lungo un fiume, in una piazza storica.

Avrebbe voluto farlo accanto a un ghiacciaio, in un quartiere di periferia, nel cortile di una scuola. È divenuta un pretesto per raccogliere storie, coinvolgere gli sguardi, le competenze e le passioni di molte persone.

Balena Project, 2002-2008 tessuto in lana, fibre per imbottitura, camera d'aria gonfiabile | 240 x 400 cm ca.

### **Aiuola Transatlantico, via Scarsellini Mirafiori Nord**

Il cortile di un complesso di edilizia residenziale pubblica vicino allo stabilimento FIAT Mirafiori, all'entrata un'area verde, un'aiuola con sedute, tavoli ed elementi decorativi ideati dall'artista Claudia Losi.

“Quando ho visto il cortile di via Scarsellini, la prima immagine che mi è venuta in mente è quella di una grande nave...” è nata così per Claudia Losi l'immagine poetica dell'Aiuola Transatlantico, che si è intrecciata al desiderio espresso da un gruppo di dieci abitanti di avere nel loro spazio comune un luogo d'incontro. L'aiuola, posizionata vicino ad altre simili, è un' isola verde, uno spazio che, in quel contesto urbano, quasi “non si riesce ad immaginare”. Il progetto in via Scarsellini è iniziato nel 2005 e ha comportato una lunga riflessione con i committenti sui temi della condivisione dello spazio collettivo; le sue conflittualità e le sue regole. Da una prima serie di incontri è emerso il progetto *Affacci*.

In questa fase preliminare l'artista ha illustrato ed esposto la propria ricerca agli abitanti e ha poi continuato la relazione con loro chiedendo di poter entrare in alcuni appartamenti: “Indicami quello che più ami e ciò che non ti piace vedere quando ti affacci dalle finestre di casa tua” è stata la richiesta che ha rivolto ai suoi interlocutori. Ha quindi fotografato le “visioni” di ciascuno e ne ha raccolto i commenti: pensieri, osservazioni e sensazioni che ha poi rielaborato in una personale versione poetica. Questa ricerca è stata per gli accompagnatori e le mediatrici un importante strumento per comprendere quale tipo di percezione giovani, donne, anziani abbiano del luogo nel quale vivono. Dalle immagini fotografiche sono stati poi ricavati sessanta disegni al tratto che, riportati su lenzuola stese dai balconi (11 giugno 2005) hanno dato vita a una grande installazione che ha coinvolto l'intero cortile. Successivamente l'artista ha coinvolto un gruppo di abitanti, in prevalenza donne, nella progettazione di uno spazio ospitale e bello, un “altrove” composto da un prato sopraelevato con onde di erba, attraversato da un camminamento decorato con i suoi disegni su piastrelle di ceramica vietrese. Come per *Affacci*, cambiare la posizione dello sguardo sulle cose e le situazioni è anche l'intento del progetto per l'*Aiuola Transatlantico* di Nuovi Committenti (a.titolo).

Progetto realizzato all'interno di Urban 2 Nuovi Committenti-Fondazione Olivetti

Mediatori: a.titolo

Torino

## **CV**

### **Selected Solo Exhibitions**

- 2008 Ikon Gallery, Birmigham, UK  
Museo Marino Marini, Firenze  
Stenersen Museum, Oslo, Norway
- 2007 Hamish Fulton | Claudia Losi, La Marrana Arte Ambientale, Monte Marcello, Ameglia, La Spezia  
Project Room, Ikon Gallery, Birmigham, UK  
Fortezza della Brunella, Aulla (Massa Carrara)
- 2006 Monica De Cardenas, Milan
- 2005 BALENAPROJECT | Lanificio Pria, Biella  
BALENAPROJECT | Ecuador'05, MACC de Guayaquil and Cento Cultural

Universidad Catolica de Quito, Ecuador

- 2004 GAM, Spazio Aperto, Bologna  
BALENAPROJECT | e altre storie, Lerici, La Spezia  
Ex Caserma dei Carabinieri (with Antonio Marras), Alghero  
BALENAPROJECT | animazione, Viafarini, Milan  
BALENAPROJECT | balena di fiume, The Beach, Murazzi del Po, Turin
- 2003 Monica De Cardenas, Milan
- 2002 Lindig in Paludetto, Project Room, Nürnberg, Germany  
ARCO, Project Room, LFAC, Madrid  
Rocca Sforzesca, Imola
- 2001 Monica De Cardenas, Project Room, Milan  
PrimoPiano, Rome  
Istituto Italiano di Cultura, Washington, USA
- 2000 LFAC, Turin  
Galleria Zone c/o Graffio, Bologna
- 1999 Placentia Arte, Piacenza  
Pascale Cottard-Olsson, Stockholm, Sweden
- 1998 LFAC, Turin
- 1997 Placentia Arte, Piacenza

### **Selected Group Exhibitions**

- 2007 Fatto in Svezia/En utställning med modern italiensk konst, Röda Sten, Göteborg, Sweden  
STILL LIFE, Art, Ecology & the Politics of Change, Sharjah Biennial 8, United Arab Emirates  
La Scimmia Nuda, Museo Tridentino di Scienze Naturali, Trento  
Open Air, Orto Botanico Università di Parma, Parma
- 2006 Giovine Italia, Gambettola e Bologna  
Uscita Pistoia 2006, SpazioA Contemporanearte, Pistoia
- 2005 Generations of art , Fondazione Antonio Ratti, Como  
Filoluce, Museo della Permanente, Milan  
TVB, from Italy with Love, RaidProjects, Los Angeles, USA
- 2004 ad'a.area d'azione, Rocca Sforzesca, Imola
- 2003 Premio Maretti, Galleria d'Arte Moderna, Bologna  
Innatura, X Biennale Internazionale per la Fotografia, Palazzo Bricherasio, Turin  
Ratio, Galleria d'Arte Contemporanea, Monfalcone,  
Il racconto del filo, MART-Museo di Arte Contemporanea di Trento e Rovereto  
Cover Theory, Officina della Luce, ex Centrale Emilia, Piacenza
- 2002 Utopie Quotidiane, PAC Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano  
Paradiso Perduto/Paradise Lost, Palazzo dell'Arengo, Rimini

AssabOne, Ex tipografia GEA, Milan

- 2001 Adriatico. Le due sponde, Museo Michetti, Francavilla al Mare, Pescara  
Italian Studio Program 2000/2002-P.S.1, Palazzo delle Esposizioni, Rome  
Rade de Brest, Galerie Artem, Quimper, France
- 2000 7 Artisti della Scena Italiana, Casa di Rigoletto, Mantova  
Periscopio, Palazzo delle Stelline, Milan
- 1999 The Equinox, Cairn Gallery, The Old Stamp Office, Nailsworth, UK  
Onufri 1999, National Fine Arts Gallery, Tirana, Albania

## Projects

- 2007 | 2008 !Attention Please! Cantiere Irpinia, Campania. Curated by Reporting System and G. Scardi with M. Pistoletto, O.Barbieri, A. Linke
- 2004 | 2008 Projects for Via Scarsellini, Mirafiori Nord, Turin  
Programma Nuovi Committenti, promoted by Adriano Olivetti Foundation, Rome and Urban2, Mirafiori Nord, Turin. Mediators: a.titolo (Luisa Perlo and Lisa Parola), Turin
- 2006 | 2008 St.Kilda, Outern Hebrides, Scotland  
First Expedition (C. Losi, D. Morreale, D. Signaroldi, M. Strzelecki)  
Supported by Unicredit per l'Arte.

## Site Specific Works

- 2008 Transatlantico, a Green Space. Via Scarsellini, Mirafiori Nord, Turin (Spring 2008)  
Nuovi Committenti, promoted by Adriano Olivetti Foundation, Rome and Urban2, Mirafiori Nord, Turin. Mediators: a.titolo (Luisa Perlo and Lisa Parola), Turin
- 2007 Unbearable Beauty, Piazza Garibaldi, Bassano del Grappa (Summer 2007)  
Produced by Brollo (Italy), for Opera Estate Festival 2007

## Workshops and Selection

- 1990 | 1998 She graduated at the Academy of Fine Arts, Bologna and in French Literature at the University of Foreign Languages and Literatures, Bologna.
- 1998 Selected for the Advanced Course in Visual Arts of the Antonio Ratti Foundation, in Como, Italy
- 2000 She is in the Italian shortlist for the *International Studio Program P.S.1-New York*.
- 2003 | 2004 European Project RADAR, Creative Human Lab in European Cities,  
Culture 2000 Framework Program, in Venezia.

## MATTEO MESCHIARI

Nato a Modena nel 1968. Poeta, saggista, svolge ricerche di geografia, filosofia e antropologia. Laureato a Bologna con una tesi in filologia romanza, ha ottenuto nel 1998 all'Université de Bourgogne un Diplôme d'Etudes Approfondies in filosofia, con una dissertazione sul paesaggio nella letteratura europea del XX secolo. Insegnante di lingua e letteratura italiana nelle università di Lyon 3 e Avignon ha ottenuto un dottorato all'Université Charles De Gaulle Lille 3 sulla nascita del paesaggio moderno nella letteratura italiana del primo Novecento. Assegnista di ricerca in antropologia e Docente a contratto di etnologia all'Università di Palermo, oltre a vari articoli scientifici ha pubblicato il volume *Sistemi selvaggi. Antropologia del paesaggio scritto* (Sellerio, 2008), di cui riproduciamo il testo presente in seconda di copertina.

“Che cos'è il paesaggio? Fu Petrarca a «inventarlo» salendo in cima al Monte Ventoso, o sono stati il Rinascimento e la pittura fiamminga a distillarne l'idea, molto prima che il XX secolo lo consegnasse al nuovo millennio come testimone di una crisi epistemologica? Filosofia e geologia, ecologia e architettura, arte e diritto, geografia e geopolitica, semiotica e antropologia si interessano al paesaggio come si trattasse di un crocevia intellettuale ineludibile, un passaggio obbligato nella riflessione sulla modernità. Ma se invece di essere un prodotto culturale recente il paesaggio fosse una modalità arcaica del pensiero? L'antropologia del paesaggio sta avanzando in questa direzione qualche timida ipotesi, ma quello che manca è uno sguardo a volo d'uccello per gettare un ponte tra passato remoto e dinamiche contemporanee, tra scienza e arte, tra mente e corpo, tra natura e cultura.

Esplorando il paesaggio scritto, cioè lo spazio reale che diventa spazio verbale, questo libro getta le basi per una «scienza nuova» del paesaggio. Tra antropologia filologica e anatomia dell'immaginario, l'analisi dei temi e dei testi si sviluppa come un periplo irregolare in un arcipelago complesso: più che una serie di risposte è la ricerca di un belvedere intellettuale per ripensare la mappa dei saperi.”